

VareseNews

Massimo Fini e Massimo Picozzi superospiti della domenica a Viva Libro 2005

Pubblicato: Sabato 7 Maggio 2005

Sotto il grande tendone bianco di

Viva Libro, domenica alle ore 18.00 **Massimo FINI**, scrittore e giornalista, collaboratore de *Il Giorno*, *La Nazione*, *Il Resto del Carlino* e *Il Gazzettino*, autore di *Il conformista* (1990) e di due fortunate biografie storiche, *Nerone, duemila anni di calunnie* (1993), *Catilina. Ritratto di un uomo in rivolta* (1996). Fini è noto anche per *Di[zion]ario erotico. Manuale contro la donna a favore della femmina* (2000, seconda edizione), *Nietzsche. L'apolide dell'esistenza* (2002, terza edizione), la trilogia di saggi storico – filosofici *La Ragione aveva Torto?* (1985), *Elogio della guerra* (1989), *Il denaro "Sterco del demonio"* (1998), riproposti nel 2003 in edizione tascabili, e *Il vizio oscuro dell'Occidente. Manifesto dell'Antimodernità* (2002 e 2004, quinta edizione). Massimo Fini presenterà "*Sudditi. Manifesto contro la democrazia*", edito da Marsilio, 2004, un nuovo attacco frontale alle certezze democratiche. Per la nostra cultura la democrazia è "il migliore dei sistemi possibili", un valore così universale che l'Occidente si ritiene in dovere di esportare, anche con la forza, presso popolazioni che hanno storia, vissuti e istituzioni completamente diversi. Fini invece demolisce questa radicata convinzione. Il suo attacco però non segue le linee né della critica di sinistra, che addebita alla democrazia liberale di non aver realizzato l'uguaglianza sociale, né di destra che la bolla come governo dei mediocri, ma aggredisce il sistema dal suo interno. La "democrazia reale", quella che concretamente viviamo, non corrisponde a nessuno dei presupposti su cui afferma di basarsi. E' un regime di minoranze organizzate, di oligarchie politiche economiche e criminali che schiaccia e asservisce l'individuo, già frustrato e reso anonimo dal micidiale meccanismo produttivo di cui la democrazia è l'involucro legittimante. Corrosivo e inquietante, *Sudditi* invita a rivedere certe nostre confortanti certezze, a considerare la situazione paradossale e umiliante del cittadino democratico e, più in profondità, a riflettere sulla condizione dell'uomo contemporaneo.

Massimo Fini sarà presentato da **Manuela**

Maffioli, già consigliere comunale a Busto Arsizio, laureata cum laude in Lettere Moderne con specializzazione in Comunicazioni Sociali (tesi di laurea in Storia del giornalismo, con cui vince il Premio dell'Amministrazione Comunale per le migliori tesi di laurea dedicate alla città), giornalista pubblicista, collaboratrice del quotidiano "La Prealpina", relatrice di corsi di scrittura giornalistica per insegnanti e studenti dei Licei della Provincia

di Varese. Attualmente è responsabile dell' Ufficio Relazioni e rapporti con la stampa per l'Assessore alle Culture, Identità e Autonomie della Regione Lombardia e consigliere delegata alla Comunicazione e alle Relazioni Esterne di "Pro-Lombardia", associazione culturale no-profit lombarda, di cui è anche co-fondatrice.

Alle ore 21.00 l'appuntamento serale è con **Massimo PICOZZI**, psichiatra e criminologo, insegna criminologia all'Università Cattaneo di Castellanza dove è responsabile del Laboratorio di analisi e ricerca sui crimini violenti. È consulente dell'Unità analisi del crimine violento (UACV) della Direzione centrale della Polizia criminale. In qualità di perito psichiatra si è occupato dei casi di cronaca nera di maggior clamore degli ultimi anni: dal delitto di suor Laura Mainetti a Chiavenna, al caso di Erika e Omar a Novi Ligure, dal serial killer di Padova Michele Profeta, all'omicidio di Samuele Lorenzi a Cogne, sino alle indagini sulla morte di Desirée Piovanelli a Leno. È autore di numerosi libri, tra cui *Criminal Profiling, Giovani e crimini violenti, Piccoli omicidi e Pedofilia. Non chiamatelo amore*. Picozzi presenterà "La scena del crimine" recentemente edito da Mondadori, in cui si descrivono le operazioni che gli investigatori compiono nel luogo in cui è avvenuto un omicidio, la cosiddetta "scena del crimine", facendo riferimento alle storie di Ferdinando Carretta, di O.J. Simpson e di Michele Profeta, all'omicidio di Marta Russo e al suicidio di Luigi Fasulo, schiantatosi sul Pirellone con il suo velivolo, che vengono ripercorsi e analizzati per spiegare ai lettori non specialisti i segreti e le tecniche della polizia scientifica.

A presentare al pubblico bustocco

Massimo Picozzi sarà **Rosi Brandi**, vice caporedattore della Prealpina (attualmente capo della redazione di Saronno), vice presidente del Gruppo Cronisti Lombardi, premiata al "Premio cronista dell'anno 2004". Rosi Brandi ha una lunga esperienza giornalistica di tanti fatti di cronaca nera e giudiziaria. *Sul sito Internet del Comune, www.comune.bustoarsizio.va.it, le schede complete degli autori.*

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it